



Cod. Procedura: 2012

Sigla Progetto: ME_049_VI00136

Oggetto: Riqualificazione a verde Asta Fluviale Gazzi Lotto 15 – Cumia superiore

Proponente: Municipio di Messina

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale livello 1 Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 229 del 05/08/2022

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm. ii" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, concernente “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29/01/2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTE le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all'intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303.

VISTO il Decreto Assessore Territorio e Ambiente n. 36 del 14 febbraio 2022. Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007. (in GURS, Parte prima. n. 13 del 25-3-2022)".

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n° 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTA l'istanza del 07/06/2022 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VInCA livello 1 Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per l'intervento di **Riquilificazione a verde Asta Fluviale Gazzi Lotto 15 – Cumia superiore**, perfezionata con ulteriore trasmissione documentale del 10/06/2022.

VISTA la conference call in data 15/07/2022 nella quale si sono discussi alcuni aspetti poco chiari nella progettazione alla presenza sia del proponente che dei rappresentanti della CTS.

VISTA l'integrazione documentale del 18/07/2022 protocollo DRA num 54250 con la quale la ditta recepisce le argomentazioni trattate nella conference call e trasmette una revisione sia della relazione di screening Vinca sia degli elaborati.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente in data 07/06/2022 e le integrazioni trasmesse il 19/07/2022

progr.	N.ro	data	Codifica	Descrizione
--------	------	------	----------	-------------



1	88933	07/06/22	RS00OBB0001A0.	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
2	88934	07/06/22	RS00OBB0002A0.	30 - SHAPE FILES (ZIP)
3	88935	07/06/22	RS09ADD0001A0.	ALLEGATO 2 - FORMAT DI SCREENING
4	88936	07/06/22	RS09ADD0002A0.	DICHIARAZIONE DELLE COMPETENZE DEL TECNICO
5	88937	07/06/22	RS09ADD0003A0.	DETERMINA DI NOMINA DEL PROGETTISTA
6	88938	07/06/22	RS09ADD0004A0.	DETERMINA DI NOMINA DEL RUP
7	88939	07/06/22	RS09ADD0005A0.	ELENCO PARERI
8	88940	07/06/22	RS09AEG0001A0.	CARTA DEGLI HABITAT DEL PDG MONTI PELORITANI
9	88941	07/06/22	RS09AEG0002A0.	CARTA DEL VALORE FLORISTICO DEL PDG MONTI PELORITANI
10	88942	07/06/22	RS09AEG0003A0.	CARTA DEL VALORE FAUNISTICO DEL PDG MONTI PELORITANI
11	88943	07/06/22	RS09EPD0001A0.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE
12	88944	07/06/22	RS09EPD0002A0.	STATO DI FATTO
13	88945	07/06/22	RS09EPD0003A0.	ELABORATI DI PROGETTO
14	88946	07/06/22	RS09REL0001A0.	RELAZIONE ILLUSTRATIVA
15	88947	07/06/22	RS09REL0001A0.	RELAZIONE AGRONOMICA
16	88948	07/06/22	RS09AVV0001A0.	AVVISO AL PUBBLICO
17	23264	10/06/22	RS09IST0001I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE
18	23265	10/06/22	RS09ADD0001I1.	FORMAT ALLEGATO 2
19	23266	10/06/22	RS09ADD0002I1.	DICHIARAZIONE DELLE COMPETENZE DEL TECNICO
20	23267	10/06/22	RS09ADD0003I1.	NOMINA DEL PROGETTISTA
21	23268	10/06/22	RS09ADD0004I1.	DETERMINAZIONE DI NOMINA DEL RUP
22	23269	10/06/22	RS09ADD0005I1.	CARTA D'IDENTITA' DEL RUP
23	23270	10/06/22	RS09AEG0001I1.	CARTA DEGLI HABITAT
24	23271	10/06/22	RS09AEG0002I1.	CARTA DEL VALORE FLORISTICO
25	23272	10/06/22	RS09AEG0003I1.	CARTA DEL VALORE FAUNISTICO
26	23273	10/06/22	RS09ROI0001I1.	RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI
27	23274	10/06/22	RS09REL0001I1	RELAZIONE AGRONOMICA
28	25162	19/07/22	RS09IST0001I2	ISTANZA INTEGRAZIONE DOCUM.
29	25163	19/07/22	RS09ADD0001I2	FORMAT revisione
30	25164	19/07/22	RS09REL0001i2	RELAZIONE AGRONOMICA revisione
31	25165	19/07/22	RS09EDP0001I2	PLANIMETRIA VEGETAZIONE IMPIANTO rev

CONSIDERATO che Nell'ambito del "Programma Strategico di Forestazione Urbana" della città di Messina denominato "**ForestaME**", finalizzato ad una transazione ecologica operata con azioni innovative, avanzate e coordinate di riforestazione urbana su tutto il territorio comunale, il presente progetto pilota rientra tra le azioni strategiche classificate con la lettera A "Riqualficazione e Rinaturalizzazione a Verde delle aste fluviali" e riguarda la riqualficazione di una delle 21 aste fluviali che incidono il territorio comunale e che rappresentano dei paesaggi lineari lungo i quali si sviluppa tutta la varietà di elementi del paesaggio messinese.



L'area comprende un insieme di città esteso ed eterogeneo, dal borgo di Cumia Superiore, passando per una zona residenziale popolare fino ad una zona industriale avvicinandoci verso la costa; per una maggiore comprensione e approfondimento, è stata suddivisa in 15 lotti.

CONSIDERATO che il presente progetto riguarda solamente il lotto 15 Cumia superiore Riqualficazione della viabilità interna al villaggio che ricade all'interno della ZSC ITA 030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina ed interessa marginalmente la ZSC ITA030011 e ZSC ITA 030008 in quanto esterno ad esse.

RILEVATO che dalla analisi della cartografia allegata al progetto ed in particolar modo la carta degli habitat non si rilevano habitat prioritari in corrispondenza del sito di progetto

RILEVATO che è stato richiesto il Parere preventivo alla Città Metropolitana di Messina V dipartimento nella qualità di Ente Gestore della R.N.O Laguna di Capo Peloro cod. EUAP 1160 (ZSC ITA 030008) (area protetta ai sensi della legge 394/91 ricadente dentro il perimetro della ZPS ITA030042) in ottemperanza all'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 e ss..mm.ii. e dell'art.2 lettera A - comma e del Decreto ARTA Regione Siciliana del 30/03/2007

RILEVATO che dalla consultazione della documentazione fotografica si denota la presenza di un contesto urbanizzato, impermeabilizzato, pertanto l'introduzione di fioriere porterà di sicuro un miglioramento nella regimentazione idrica superficiale causata dall'aumento di superfici permeabili.

CONSIDERATO che l'area di progetto è fortemente antropizzata e costruita. Da un punto di vista vegetazionale, il lotto n. 15 che riguarda il piccolo borgo di Cumia Superiore che è totalmente privo di vegetazione al suo interno e nasce in un contesto collinare.

RILEVATO che il Proponente nel format dello screening di incidenza ambientale e nella relazione agronomica ha descritto l'intervento, riportato di seguito sinteticamente:

identificazione del contesto

Le aree urbane di edilizia economica e popolare, le aste fluviali, le zone industriali e i borghi rurali rappresentano degli spazi di opportunità progettuale importante, in grado di fornire delle riflessioni sugli aspetti sociali dello spazio pubblico delle zone più marginali della città, ed al contempo di offrire delle soluzioni in termini di servizi ecosistemici. Per questo motivo, l'intervento nella sua interezza sull'asta fluviale di Gazzi, una delle 21 presenti sul territorio cittadino, risulta paradigmatico, riunendo in se buona parte delle azioni strategiche del progetto ForestaME.

Da un punto di vista tecnico, come meglio descritto nella relazione generale, il progetto ha il fine di intervenire con molteplici azioni messe in atto per mitigare le emissioni di Co2, aumentando il livello di naturalità e la qualità urbana, aumentando la resilienza del territorio urbano agli stress ambientali, al dissesto idrogeologico e agli effetti del cambiamento climatico nonché alla sua capacità di assorbire e compensare le pressioni antropiche e naturali provenienti dall'esterno, compresi gli effetti dei cambiamenti climatici, al fine di aumentare gli effetti benefici del "verde" sulla salute umana

Il progetto



L'area oggetto del lotto 15 misura circa 3.200 mq e riguarda il borgo di Cumia Superiore, a monte dell'affluente del torrente Cumia afferente all'asta fluviale del torrente Gazzi. Il borgo presenta una struttura urbana d'antica fondazione la cui trama è di matrice araba, con successivo ampliamento riferibile ad epoca medievale. Oggi il borgo ha subito ampliamenti moderni e una forte trasformazione dei suoi elementi architettonici originali. L'interno del nucleo originale del borgo si presenta notevolmente contaminato da un'edilizia di ricambio che ha cancellato i linguaggi vernacolari ed alterato la massa architettonica. Vicoli che conservano solo l'originale impronta in pianta mentre gli alzati ostentano una stratificazione eterogenea.

L'intervento in parola prevede l'installazione di contenitori di specie erbacee lungo le cortine che modellano i vicoli, dal design innovativo, auto illuminanti. Arbusti messi a dimora nel ciglio delle stradine a ridosso delle parti cieche delle facciate degli edifici.

Il nuovo sistema prevede un'installazione di n. 187 elementi la cui collocazione in progetto è da ritenersi teorica, poiché essa verrà concordata con gli abitanti in un esperimento di progettazione ed esecuzione partecipata. Si realizzerà un confronto/laboratorio con gli abitanti ai quali verrà esposta la ratio del progetto e saranno loro a consigliare, secondo il loro uso dello spazio pubblico e le loro ergonomie domestiche, i punti più idonei di collocazione, scegliendo le specie loro gradite dall'abaco delle medesime elaborato in progetto.

RILEVATO che il proponente dichiara che: *Le opere in progetto non interferiscono con il naturale deflusso delle acque, non modificano il reticolo idrografico, non interferiscono con i deflussi sotterranei della falda.*

Si escludono alterazioni nella struttura e nelle funzionalità ecologiche del sito di cui sopra in quanto non ci saranno riduzioni e frammentazioni di habitat utili per le varie specie di fauna e avifauna.

CONSIDERATO che la messa a dimora di specie vegetali autoctone previste negli interventi aumenteranno la compatibilità del progetto sia dal punto di vista paesaggistico che ambientale.

CONSIDERATO che, come da format proponente, non sono previsti movimenti di terra o sbancamenti né verranno effettuati interventi di livellamento o spietramento di superfici naturali.

CONSIDERATO che *Durante i lavori, per il deposito di materiali di qualsiasi genere o per parcheggi, saranno coinvolte le superfici attualmente pavimentate.*

CONSIDERATO che *“Verranno adottate le opportune precauzioni e provvedimenti tecnici specifici, quali il lavaggio delle aree, la copertura degli inerti e dei mezzi di trasporto del materiale di risulta, la bagnatura degli spiazzi e delle strade soggette a traffico, quali misure mitigative per limitare gli impatti relativi alla produzione di polveri durante le fasi di realizzazione del progetto.”*

CONSIDERATO che *per non interferire con i flussi migratori, si limiteranno al minimo gli interventi nei seguenti periodi: stagione primaverile (dalla seconda decade di marzo ad aprile - maggio); stagione autunnale (1 agosto - 30 settembre). Verranno limitati al minimo gli interventi anche per il periodo riproduttivo (aprile - luglio);*

CONSIDERATO che sui rifiuti il proponente afferma che: *La Direttiva 2008/98/CE definisce rifiuto: la sostanza o l'oggetto di cui il detentore vuole disfarsi, non prevedendo una riutilizzazione diretta. Sono quindi espressamente esclusi dalla normativa comunitaria i materiali derivati da demolizioni, così come le rocce e le terre ottenute dai procedimenti di scavo.*



Per quanto riguarda le terre di scavo, in base alla normativa europea, non sono classificate come rifiuto. L'Unione Europea esclude dall'ambito di applicazione della nuova normativa sui rifiuti i terreni, comprendendo anche i suoli contaminati e gli edifici collegati permanentemente al terreno. Non sono contemplati tra i rifiuti neanche i materiali naturali escavati durante il corso delle attività di costruzione se è certo il loro riutilizzo.

Restano fuori dalla Direttiva anche i materiali di risulta derivanti da prospezione, trattamento e ammasso di risorse minerali. Così come quelli generati dallo sfruttamento delle cave o dalle attività delle industrie estrattive.

In questi casi non si parlerà di rifiuti, ma di sottoprodotti. A patto che sia certo il loro riutilizzo, che le sostanze possano essere usate direttamente, senza ulteriori trattamenti, e che siano soddisfatti tutti i requisiti per la protezione della salute e dell'ambiente.

RILEVATO che nell'area di progetto, i rifiuti da cantiere saranno costituiti esclusivamente dai residui vegetali provenienti dai decespugliamenti e dalle potature, che potranno essere smaltiti tramite triturazione sul posto o bruciatura nei periodi consentiti.

Si osservi che i rifiuti prodotti non saranno classificabili come pericolosi, che le quantità calcolate sono indicative e le quantità effettive (che potranno discostarsi da quelle previste) saranno quelle rilevabili dai documenti di trasporto a discarica.

CONSIDERATO che sull'inquinamento atmosferico il proponente afferma che: *“le emissioni in atmosfera sono legate principalmente alle attività di scavo e ai gas di scarico degli autoveicoli operanti in cantiere e al sollevamento di polveri di inerti legate all'attività di cantiere.*

I gas provenienti dal funzionamento dei mezzi operanti in cantiere sono costituiti essenzialmente da ossido di azoto, monossido di carbonio, ossidi di zolfo e idrocarburi esausti.

Per limitare le emissioni di inquinanti gassosi che potrebbero essere generati da automezzi impiegati nelle attività di cantiere (monossido di carbonio - ossidi di azoto – ossidi di zolfo; idrocarburi; idrocarburi policiclici aromatici quali il benzene e le polveri sottili PM10 e PM 2.5) è opportuno l'utilizzo esclusivo di mezzi d'opera dotati di marmitte catalitiche.

Essendo tali emissioni, provenienti da mezzi con certificazione del costruttore e considerando la non contemporaneità nell'utilizzo degli stessi con motore acceso, localizzate all'interno dell'area di lavoro e concentrate in un periodo limitato di tempo, si può quindi dedurre che esse non rechino alcun disturbo all'ambiente esterno.

RILEVATO che nel sito oggetto di intervento progettuale e nelle aree immediatamente limitrofe non si prevedono alterazioni a carico delle comunità faunistiche riconducibili ad esposizione ad inquinamento atmosferico, nè si rilevano importanti sorgenti inquinanti o attività specifiche, quali ad esempio impianti di depurazione o di trattamento di rifiuti solidi, che possono emanare odori molesti.

RILEVATO inoltre che le emissioni di polvere dovute alle operazioni di scavo e al trasporto di materiali, proprio per l'esistenza di superfici già pavimentate, si prevedono molto contenute e ridotte nel tempo.

Pertanto queste azioni di progetto possono avere ripercussioni poco significative sulla fauna terrestre e sulla vegetazione.

CONSIDERATO che sull'inquinamento acustico il proponente afferma che: *nei riguardi delle emissioni di rumore si rispetterà il D.P.C.M. 14/11/1997, relativo appunto ai valori limiti limite di emissione e di immissione*



ed i valori di attenzione e qualità negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, con riguardo alle attività cosiddette temporanee quali sono i cantieri edili.

RILEVATO che *Il limite viene fissato ad un livello sonoro di 85 dBA. Tale limite verrà presumibilmente rispettato in funzione del fatto che nello svolgimento delle attività contemplate non è previsto un uso di attrezzature e macchine di tipo pesante quali possono essere gli escavatori, ruspe, motocompressori, per cui non ci saranno fonti, anche potenziali, di emissioni sonore superiori a 85 dBA.*

CONSIDERATO che *si sta intervenendo all'interno del tessuto urbano del villaggio di Cumia superiore, completamente privo di arredi verdi, allo scopo di aumentare la qualità attraverso interventi di forestazione urbana che tengano conto di vicoli stretti e spesso in ombra. Per questi motivi la scelta delle specie ha privilegiato piante arbustive e resistenti alla scarsa insolazione.*

Il proponente ha indicato le Specie della macchia mediterranea utilizzate: Arbutus unedo, Crataegus monogyna, Olea oleaster, Pistacia lentiscus, Punica granatum, Sorbus domestica, Tamarix gallica, Viburnum tinus

RILEVATO che *In funzione dell'intervento proposto con il progetto in esame, Le opere progettuali, rappresentano interventi che possono conservare l'esistente, attraverso la prevenzione dei processi di sottrazione della biodiversità e la protezione attiva dei sistemi ecologici e delle componenti ambientali.*

Altre finalità progettuali possono essere quelle finalizzate alla conservazione e all'incremento del livello di biodiversità attraverso un intervento volto a riqualificare le risorse esistenti; senza considerare, poi, altri importanti intenti quali:

- il miglioramento del livello di biodiversità alla scala locale, delle condizioni di buono stato di conservazione e della rappresentatività degli habitat. Il tutto finalizzato a conseguire un miglioramento del livello della biodiversità esistente;

- mitigazione e controllo dei processi riferibili a criticità in atto e potenziali che agiscono sul degrado qualitativo e quantitativo degli habitat, degli ambienti faunistici e delle specie.

CONSIDERATO che *Le opere progettuali preservano l'insieme delle condizioni favorevoli e propizie per la vita di specie (faunistiche e vegetali) e per il funzionamento degli ecosistemi legati alla ZSC oggetto del presente screening Vinca.*

RILEVATO che *In relazione all'incidenza delle opere di progetto sulle componenti abiotiche, si rileva che esse non avranno nessun tipo di influenza.*

RILEVATO che *Il progetto si caratterizza per l'assenza di rilasci in corpi idrici o nel suolo, pertanto è da escludersi qualunque possibile interferenza di questo tipo con l'ambiente idrico e nel suolo.*

RILEVATO che *le operazioni di forestazione urbana agiscono migliorando la qualità dell'aria e dei servizi ecosistemici provocando un miglioramento delle condizioni di vita delle utenze coinvolte.*

ACCERTATO che *l'introduzione di specie vegetali all'interno di un contesto abitato porta inevitabilmente all'innescare di processi biologici che porteranno verso quella maggiore complessità qualitativa e strutturale di più elevato valore ambientale rispetto all'attuale.*



RILEVATO che per quanto concerne l'incidenza delle opere sulla fauna, dall'analisi condotta, si evince che l'introduzione di specie vegetali porterà un aumento di flusso genetico dagli ambienti naturali o seminaturali verso il centro abitato, pertanto gli interventi non determineranno incidenze significative e tali da arrecare pregiudizio agli obiettivi di conservazione della fauna ed avifauna per quanto già precedentemente detto ma semmai un miglioramento della componente faunistica.

RILEVATO che, in riferimento alla cumulabilità degli impatti del progetto con altri progetti simili, esistono progetti simili appartenenti allo stesso proponente (15 lotti complessivi del progetto forestaME), ma le azioni previste apporteranno un beneficio alle condizioni generali della ZSC oggetto dello screening, pertanto non è previsto un effetto cumulo negativo sulle componenti ambientali.

CONSIDERATO che analizzando la fase realizzativa dei lavori, non si prevedono produzioni di materiale di risulta che possa creare problemi di inquinamento e smaltimento.
Data la tipologia di lavori è prevista una presenza molto limitata di mezzi meccanici e questo non arrecherà nessun disturbo alla fauna stanziale ed ai luoghi.

CONSIDERATO che le operazioni saranno realizzate evitando di creare disturbo alla fauna selvatica presente nell'area soprattutto nei periodi di riproduzione.

VISTO il Piano di Gestione "Monti Peloritani" approvato in via definitiva con D.D.G. ARTA n.667 del 30 giugno 2009.

VISTO lo Standard Data Form della ZSC ITA 030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina

VALUTATO che il proponente dichiara l'utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone condizione necessaria per garantire la conservazione del patrimonio genetico locale che il proponente dovrà necessariamente garantire mediante la **certificazione del germoplasma autoctono certificato delle piante utilizzate** in fase di progettazione esecutiva.

VALUTATO che dall'analisi del progetto e da quanto riportato nello "Studio di Incidenza" si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di Interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

CONSIDERATO che Il progetto non prevede né riduzione di Habitat di interesse comunitario appartenente al predetto Sito della Rete Natura 2000, né può comportare minacce alle specie ed agli habitat tutelati in quanto:

- il progetto prevede la forestazione urbana di un piccolo centro abitato in provincia di Messina aumentando di fatto la biodiversità del sito in coerenza con gli obiettivi del piano di gestione.
- le opere in progetto prevedono l'utilizzo esclusivo di piante autoctone con germoplasma garantito per cui non ci sono pericoli di inquinamento genetico;
- è da escludersi qualunque possibile interferenza con l'ambiente idrico e con il suolo;
- Verranno adottate le opportune precauzioni e provvedimenti tecnici specifici, quali il lavaggio delle aree, la copertura degli inerti e dei mezzi di trasporto del materiale di risulta, la bagnatura degli spiazzi e delle strade



soggette a traffico, quali misure mitigative per limitare gli impatti relativi alla produzione di polveri durante le fasi di realizzazione del progetto.”

- nell’area di progetto, i rifiuti da cantiere saranno costituiti esclusivamente dai residui vegetali provenienti dai decespugliamenti e dalle potature, che potranno essere smaltiti tramite triturazione sul posto o bruciatura nei periodi consentiti.
- Per limitare le emissioni di inquinanti gassosi che potrebbero essere generati da automezzi impiegati nelle attività di cantiere (monossido di carbonio - ossidi di azoto – ossidi di zolfo; idrocarburi; idrocarburi policiclici aromatici quali il benzene e le polveri sottili PM10 e PM 2.5) si prevede l’utilizzo esclusivo di mezzi d’opera dotati di marmitte catalitiche.
- in fase di esercizio si prevede un aumento della componente entomofila con presumibile aumento dei servizi ecosistemici.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità dei siti Natura 2000 ZSC ITA 030042 “Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all’Allegato 3 al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il “**Riqualificazione a verde Asta Fluviale Gazzi Lotto 15 – Cumia superiore.**”

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	Riqualificazione a verde Asta Fluviale Gazzi Lotto 15 – Cumia superiore
Tipologia P/P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi:</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare) Riqualificazione del verde interna al villaggio</i>
Proponente:	COMUNE DI MESSINA
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: SICILIA Comune: MESSINA Prov.: ME Località/Frazione: <i>VILLAGGIO DI CUMIA SUPERIORE</i> Indirizzo: CENTRO ABITATO	<i>Contesto localizzativo</i> Centro urbano

Particelle catastali: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	FOGLIO	PARTICELLA				
	129	Non applicabile				
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	LAT.	38°	10'	26''	N	
	LONG.	15°	29'	55''	E	
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :						
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>						
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI		<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI		
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili			NO
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma	SI		<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio			
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere		NO	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:			
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere		NO	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:			
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		<input type="checkbox"/> Altro:			
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		<input type="checkbox"/> Altro:			
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI					
La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata? SI <i>Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:</i>						

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

L'area oggetto del lotto 15 misura circa 3.200 mq e riguarda il borgo di Cumia Superiore, a monte dell'affluente del torrente Cumia afferente all'asta fluviale del torrente Gazzi. Il borgo presenta una struttura urbana d'antica fondazione la cui trama è di matrice araba, con successivo ampliamento riferibile ad epoca medievale. Oggi il borgo ha subito ampliamenti moderni e una forte trasformazione dei suoi elementi architettonici originali. L'interno del nucleo originale del borgo si presenta notevolmente contaminato da un'edilizia di ricambio che ha cancellato i linguaggi vernacolari ed alterato la massa architettonica. Vicoli che conservano solo l'originale impronta in pianta mentre gli alzati ostentano una stratificazione eterogenea.

L'intervento in parola prevede l'installazione di contenitori di specie erbacee lungo le cortine che modellano i vicoli, dal design innovativo, auto illuminanti. Arbusti messi a dimora nel ciglio delle stradine a ridosso delle parti cieche delle facciate degli edifici.

Il nuovo sistema prevede un'installazione di n. 187 elementi la cui collocazione in progetto è da ritenersi teorica, poiché essa verrà concordata con gli abitanti in un esperimento di progettazione ed esecuzione partecipata. Si realizzerà un confronto/laboratorio con gli abitanti ai quali verrà esposta la ratio del progetto e saranno loro a consigliare, secondo il loro uso dello spazio pubblico e le loro ergonomie domestiche, i punti più idonei di collocazione, scegliendo le specie loro gradite dall'abaco delle medesime elaborato in progetto.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT TA 030042	Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	



Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p><i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i></p> <p>IT 030042 Strumento di gestione: PDG MONTI PELORITANI</p> <p>IT _____ Strumento di gestione:- </p> <p>IT _____ Strumento di gestione:- </p> <p>IT _____ Strumento di gestione:- </p>
<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p style="text-align: center;">NO</p>	<p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ </p> <p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. </p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell' Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>): </p> <p>Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (<i>se utile</i>): </p>
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (<i>verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna</i>)</p> <p style="text-align: center;">SI</p> <p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: IBA 153 Monti Peloritani.....</p> <p>Indicare eventuali vincoli presenti: </p>	
<p>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sito cod. ZSC IT 030011 distanza dal sito: 565 (CINQUECENTOSESSANTACINQUE METRI) - Sito cod. ZSC IT 030008 distanza dal sito: 16870 (SEDICIMILAOTTOCENTOSETTANTA METRI) <p>Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??</p>	

Si
<p>Se, Si, descrivere perché:</p> <p><i>Elementi di discontinuità e barriere fisiche naturali e antropiche presenti con la ZSC ITA030011: Strade comunali, autostrada A18, insediamenti rurali e residenziali, coltivi, incolti.</i></p> <p><i>Tra il sito di progetto e la ZSC ITA030011 si interpone il sistema montuoso dei Peloritani lungo cui si sviluppa lo spartiacque fra il versante tirrenico e quello pertinente al Mar Ionio. Questo sistema montuoso, costituito da falde di ricoprimento in cui prevalgono i terreni cristallini, si distingue nel panorama orografico regionale in quanto il paesaggio è caratterizzato da una morfologia molto aspra.</i></p> <p><i>Considerato che tra il sito di progetto e il sito natura 2000 denominato ZSC ITA030011 esiste una distanza enorme in considerazione della natura e dell'entità dell'intervento proposto, con presenza di numerosi elementi di discontinuità e barriere fisiche di origine naturale e antropica, si escludono interferenze significative con gli habitat, le specie, gli habitat di specie, gli obiettivi di conservazione, le misure di conservazione, la struttura e le funzioni del sito natura 2000 di cui sopra.</i></p> <p><i>Elementi di discontinuità e barriere fisiche naturali e antropiche presenti con la ZSC ITA030008: SS. 113, Strade urbane, insediamenti residenziali, coltivi, incolti.</i></p> <p><i>Si escludono alterazioni nella struttura e nelle funzionalità ecologiche dei siti di cui sopra in quanto non ci saranno riduzioni e frammentazioni di habitat utili per le varie specie di fauna e avifauna, poiché l'intervento ricade all'interno di tessuto urbano residenziale compatto e denso.</i></p> <p><i>Le opere in progetto non interferiscono con il naturale deflusso delle acque, non modificano il reticolo idrografico, non interferiscono con i deflussi sotterranei della falda. Si escludono alterazioni nella struttura e nelle funzionalità ecologiche del sito di cui sopra in quanto non ci saranno riduzioni e frammentazioni di habitat utili per le varie specie di fauna e avifauna.</i></p>
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I
<p>Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).</p> <p style="text-align: center;">SI</p>
SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000
SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 030042
<p>Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto</p> <p>(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)</p>

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
1120	B: buona conservazione	Esterno al progetto	Nessuna pressione
1150	C: conservazione media o ridotta	Esterno al progetto	Nessuna pressione
1170	B: buona conservazione	Esterno al progetto	Nessuna pressione
1210	C: conservazione media o ridotta	Esterno al progetto	Nessuna pressione
1310	C: conservazione media o ridotta	Esterno al progetto	Nessuna pressione
1410	C: conservazione media o ridotta	Esterno al progetto	Nessuna pressione
2110	C: conservazione media o ridotta	Esterno al progetto	Nessuna pressione
2120	C: conservazione media o ridotta	Esterno al progetto	Nessuna pressione
2230	C: conservazione media o ridotta	Esterno al progetto	Nessuna pressione
3280		Esterno al progetto	Nessuna pressione
3290	B: buona conservazione	Esterno al progetto	Nessuna pressione
4090	B: buona conservazione	Esterno al progetto	Nessuna pressione

5330	B: buona conservazione	Esterno al progetto	Nessuna pressione
6220	B: buona conservazione	Esterno al progetto	Nessuna pressione
8210	C: conservazione media o ridotta	Esterno al progetto	Nessuna pressione
8220		Esterno al progetto	Nessuna pressione
8310		Esterno al progetto	Nessuna pressione
91AA	B: buona conservazione	Esterno al progetto	Nessuna pressione
9260	B: buona conservazione	Esterno al progetto	Nessuna pressione
92A0	C: conservazione media o ridotta	Esterno al progetto	Nessuna pressione
92D0	C: conservazione media o ridotta	Esterno al progetto	Nessuna pressione
9330	C: conservazione media o ridotta	Esterno al progetto	Nessuna pressione
9340	B: buona conservazione	Esterno al progetto	Nessuna pressione
9540	B: buona conservazione	Esterno al progetto	Nessuna pressione
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	Il perimetro della ZSC comprende aree che rivestono un'importanza strategica nell'economia dei flussi migratori dell'avifauna che si sposta nell'ambito del bacino del Mediterraneo. In particolare la zona di Antennamare e lo stretto di Messina, insieme allo Stretto di Gibilterra ed al Bosforo, rappresentano le tre aree in cui nel Mediterraneo si concentrano i flussi migratori, soprattutto in periodo primaverile. Dallo stretto di Messina transitano infatti da 20.000 a 35.000 esemplari appartenenti a numerose specie di Uccelli, soprattutto Rapaci, alcune delle quali molto rare e/o meritevoli della massima tutela. La dorsale dei Monti Peloritani offre inoltre		

possibilità di nidificazione a specie dell'avifauna rilevanti per la tutela della biodiversità a livello regionale e nazionale quali Aquila chrysaetos, Falco biarmicus ed Alectoris greca withakeri. Anche i laghi di Faro e Ganzirri offrono rifugio ed opportunità trofiche alle specie in migrazione, in particolare agli Uccelli acquatici, e per alcune di esse rappresentano anche dei significativi siti di nidificazione. Da non sottovalutare infine la particolare malacofauna di questi ambienti lacustri che ospita popolazioni talora molto differenziate ed esclusive di questo particolarissimo ecosistema acquatico. Quest'area, che coincide con l'estrema punta nord orientale dell'isola, riveste un notevole significato fitogeografico soprattutto per la presenza di specie rare o endemiche. Inoltre in questa area sono circoscritte alcune associazioni vegetali molto peculiari e specializzate assenti nel resto dell'isola. I popolamenti a Laminariales, così come il popolamento a Cystoseira usneoides, presenti nello Stretto di Messina sono molto particolari e peculiari, legati alle intrinseche caratteristiche idrodinamiche di questo ambiente.

Il progetto prevede installazione di elementi di arredo costituiti da specie vegetali autoctone pertanto non si prevedono pressioni o minacce alle componenti ambientali presenti nella ZSC presente.

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;">NO</p>	<p>Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

NO

Se SI, perché:

.....

.....

.....

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI

in riferimento alla cumulabilità degli impatti del progetto con altri progetti simili, esistono progetti simili appartenenti allo stesso proponente (15 lotti complessivi del progetto forestaME), ma le azioni previste apporteranno un beneficio alle condizioni generali della ZSC oggetto dello screening, pertanto non è previsto un effetto cumulo negativo sulle componenti ambientali.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

.....

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se No, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se Si, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

.....
.....
.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- ZSC ITA 030042
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

<p>Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • • • 		
<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</p> <p>specie:</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie:</p> <p>.....</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo

<p>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;">NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>8.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;">NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p style="text-align: center;">SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE</p>	

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Il progetto non prevede né riduzione di Habitat di interesse comunitario appartenente al predetto Sito della Rete Natura 2000, né può comportare minacce alle specie ed agli habitat tutelati in quanto:

- il progetto prevede la forestazione urbana di un piccolo centro abitato in provincia di Messina aumentando di fatto la biodiversità del sito in coerenza con gli obiettivi del piano di gestione.
- le opere in progetto prevedono l'utilizzo esclusivo di piante autoctone con germoplasma garantito per cui non ci sono pericoli di inquinamento genetico;
- è da escludersi qualunque possibile interferenza con l'ambiente idrico e con il suolo.
- Verranno adottate le opportune precauzioni e provvedimenti tecnici specifici, quali il lavaggio delle aree, la copertura degli inerti e dei mezzi di trasporto del materiale di risulta, la bagnatura degli spiazzi e delle strade soggette a traffico, quali misure mitigative per limitare gli impatti relativi alla produzione di polveri durante le fasi di realizzazione del progetto.”
- nell'area di progetto, i rifiuti da cantiere saranno costituiti esclusivamente dai residui vegetali provenienti dai decespugliamenti e dalle potature, che potranno essere smaltiti tramite triturazione sul posto o bruciatura nei periodi consentiti.
- Per limitare le emissioni di inquinanti gassosi che potrebbero essere generati da automezzi impiegati nelle attività di cantiere (monossido di carbonio - ossidi di azoto – ossidi di zolfo; idrocarburi; idrocarburi policiclici aromatici quali il benzene e le polveri sottili PM10 e PM 2.5) si prevede l'utilizzo esclusivo di mezzi d'opera dotati di marmitte catalitiche.
- in fase di esercizio si prevede un aumento della componente entomofila con presumibile aumento dei servizi ecosistemici.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario):</p>

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale			



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 05.08.2022
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

	COMPONENTI	FIRME
1.	RONISVALLE Fausto (Vice Presidente)	PRESENTE
2.	CASTIGLIONE Simona (Nucleo)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	DI ROSA Giuseppe (Nucleo)	PRESENTE
5.	VILLA Daniele (Nucleo)	PRESENTE
6.	ABRAMO Anna	PRESENTE
7.	AIELLO Tommaso	PRESENTE
8.	ARCURI Emilio	PRESENTE
9.	BARATTA Domenico	PRESENTE
10.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
11.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
12.	BORDONE Gaetano	PRESENTE
13.	CALDARERA Michele	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

14.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
15.	CARTARRASA Salvatore	PRESENTE
16.	CASSAR Adriana	PRESENTE
17.	COBELLO Laura	ASSENTE
18.	CILONA Renato	PRESENTE
19.	CUCCHIARA Alessandro	ASSENTE
20.	DAPARO Marco	PRESENTE
21.	DIELI Tiziana	PRESENTE
22.	DI LEO Carlo	PRESENTE
23.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
24.	FLOCCO Lidia	ASSENTE
25.	FRANCHINA Francesco	PRESENTE
26.	GALATI TARDANICO Carmelo	PRESENTE
27.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
28.	GERACI massimo	PRESENTE
29.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
31.	LENTINI Francesca Maria	PRESENTE
32.	LIPARI Pietro	PRESENTE
33.	LIUZZO Giuseppina	PRESENTE
34.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
35.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
36.	MAIO Pietro	PRESENTE
37.	MANGIAROTTI Maria Stella	PRESENTE
38.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
39.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
40.	MESSANA Giuseppe	PRESENTE
41.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
42.	MODICA Dario	PRESENTE
43.	MONTEFORTE Guido	ASSENTE
44.	MONTI Daniele	PRESENTE
45.	MORABITO Anna	PRESENTE



46.	MORICI Claudia	PRESENTE
47.	ORIFICI Michele	PRESENTE
48.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
49.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
50.	RAINERI Riccardo	PRESENTE
51.	SACCO Federica	PRESENTE
52.	SALADINO Salvatore	ASSENTE
53.	SALVIA Pietro	PRESENTE
54.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE
55.	SCURRIA Antonio	PRESENTE
56.	SPINELLO Daniele Antonino	PRESENTE
57.	TROMBINO Giuseppe	PRESENTE
58.	VERSACI Benedetto	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 05.08.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da VITO
PATANELLA
Data: 2022.08.10 09:21:28
+02'00'

Il Presidente

Prof. Aurelio Angelini

Firmato digitalmente da: AURELIO ANGELINI
Data: 10/08/2022 09:42:29